

531.Covid 19: Qui va bene la vita, nonostante le restrizioni

Testo inviato da Valentina Taramelli (psicologa, Bergamo) per il Corso di formazione formatori, tenutosi su Zoom, il 15 aprile 2021. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

Il conversante

La signora Nina (nome di fantasia) vive in una RSA da alcuni mesi. Ha un marito che si è sempre occupato di lei e che le è molto affezionato e una figlia. MMSE 3.7/30 (il punteggio è inficiato anche severi problemi di vista). Umore tendenzialmente sereno, presenta sporadici momenti di ansia durante i quali manifesta wandering.

La conversazione

Si svolge nel salotto dove l'ospite trascorre la maggior parte della giornata e dove le viene anche servito il pranzo. Durata della conversazione 05:49.

Il testo: *Si deve stare qui e non andare in giro*

1. PSICOLOGA: Nina, avrei piacere di parlare con lei. Vorrei registrare la nostra conversazione. Posso?
2. NINA: Sì... qui va bene la vita.
3. PSICOLOGA. Va bene la vita?
4. NINA: Sì sì grazie cara.
5. PSICOLOGA: Cara...
6. NINA: *(muove la testa in direzione di un'operatrice che sta apparecchiando)*
7. PSICOLOGA: Sta apparecchiando per il pranzo.
8. NINA: ... *(gioca con la sua collana)* Questa me l'hanno regalata.
9. PSICOLOGA: Ah gliel'hanno regalata! Secondo me è molto bella.
10. NINA: Sì sì... Sono scese qui 4 donne, giovanotte e poi un papà e una mamma sono andati tutti e due loro perché avevano paura per il figliolo che venisse cattivato... cattivato... ecco, catturato.
11. PSICOLOGA: Il figliolo...
12. NINA: Sì il figliolo... il figliolo loro e del loro papà.
13. PSICOLOGA: Ah certo.
14. NINA: Il ragazzo che ha una *(parola incomprensibile)* del loro papà.
15. PSICOLOGA: Il loro papà...
16. NINA Era tutto rotto qua. *(indica il braccio)*
17. PSICOLOGA: Ah, hanno tutti mal di braccio... hanno fatto la vaccinazione.
18. NINA: Era lì da solo... era lì da solo.
19. PSICOLOGA: Ah, era lì da solo.
20. NINA: Era lì da solo...
21. PSICOLOGA: Ho capito...
22. NINA: ... *(gioca con la sua collana)*
23. PSICOLOGA: Che bella la sua collana.

24. NINA: Ah sì (*la prende in mano*) con le righe... forte... (*parole incomprensibili*)
25. PSICOLOGA: Gliel'ha portata Antonio. (*il marito*)
26. NINA: No no. Era saltato giù l'Antonio. Questo l'ho visto, che ha fatto un salto.
27. PSICOLOGA: Un salto ha fatto?!
28. NINA: Sì (*ride*) Ecco, era qui ed è saltato giù così.
29. PSICOLOGA: Com'è atletico!
30. NINA: (*ride*)
31. PSICOLOGA: Certo Nina.
(*si avvicina un'altra operatrice*)
32. CARMEN: Buongiorno.
33. NINA: Ciao ciao bella (*ride*)
34. PSICOLOGA: Le viene da ridere, troppa gente che viene qui?
35. NINA: No, no, (*canta*) E su e giù e per la Valcamonica, la si sente, a cantar...
36. PSICOLOGA: A cantar.
37. NINA: (*canta*) La luna le stelle dal bello quassù. E' bella... ancora bella, quella bella mamma leggìa... aleggìa, e adesso, a cantare e... a fare cose belle... ecco, a fare cose belle, il nostro... Giuseppe, si chiama Giuseppe quel giovanotto là?
38. PSICOLOGA: Stefano. Stefano si chiama l'educatore.
39. NINA: Stefano?
40. PSICOLOGA: Sì.
41. NINA: Ah ecco, allora questa signora qua è la mamma.
42. PSICOLOGA: E' la mamma dello Stefano?
43. NINA: Sì.
44. PSICOLOGA: Ah, ho capito.
45. NINA: E certo... la mamma.
46. PSICOLOGA: Le mamme sono speciali, lo sa bene lei.
47. NINA: (*scoppia a ridere*)
48. PSICOLOGA: Nina, Nina...
49. NINA: Con la crestina. (*ridiamo*)
50. PSICOLOGA: Ci si diverte sempre a venire a chiacchierare con lei. E' sempre un piacere.
51. NINA: (*ride*)
52. PSICOLOGA: Mi sembra felice oggi.
53. NINA: Come?
54. PSICOLOGA: E' felice oggi?
55. NINA: Sì sì.
56. PSICOLOGA: Che bello.
57. NINA: E... certo (*osserva l'educatrice che sta passando*) Ah, è quella del cantatore... (*canta*) Il cantatore e la madre pregava gli uccelletti che non cantassero... perché dal freddo, si deve stare qui e non andare in giro.
58. PSICOLOGA: Eh sì, ha ragione!
59. NINA: (*ride*)
60. PSICOLOGA: È un periodo un po' così, non si deve andare in giro, ha proprio ragione Nina.
61. NINA: (*tocca la tovaglia che ha davanti a sé*)
62. PSICOLOGA: Le piace questa tovaglia?
63. NINA: Sì sì... sul giallo.
64. PSICOLOGA: E' vero! Sul giallino, con delle foglie ricamate...
65. NINA: Eh sì... sì... sì... (*canta*) quelle stradelle...
66. PSICOLOGA: (*cantiamo un po' insieme*) Nina, ora devo andare, mi ha fatto molto piacere parlar con lei.
67. NINA: (*ride*) Abbiamo fatto quattro salti.
68. PSICOLOGA: Quattro salti dice? Ha ragione! Lei canta e balla.
69. NINA: Sì sì. (*ride*)
70. PSICOLOGA: Buon appetito Nina, ci vediamo dopo.

71. NINA: Sì grazie.

72. PSICOLOGA: Grazie a lei.

Commento (a cura di *Valentina Taramelli*)

In questa conversazione molto positiva, per quanto a tratti difficoltosa, emerge chiaramente come Nina sia ancora in grado di parlare e lo faccia volentieri. Infatti nonostante i deficit linguistici, in particolare le anomalie, il discorso appare fluido e sono io a dover interrompere la conversazione perché arriva il pranzo.

Anche la competenza emotiva emerge chiaramente sia perché la signora esprime il suo stare bene nella conversazione ridendo, sia perché lo esplicita chiaramente anche con le parole, per esempio nel turno 55. Inoltre alla fine della conversazione mi ringrazia.

La competenza a comunicare appare maggiormente compromessa. Osservando la conversazione si possono però rilevare alcuni temi narrativi significativi. In primis il tema della “mamma”. Nina ne parla ai turni 10, 37, 41 e 45 . Racconta di una mamma preoccupata che il figlio possa essere catturato e che prega gli uccelletti di non andare in giro perché fa freddo, una mamma che è ancora bella. Inoltre parla del “papà” e racconta del marito Antonio e dice che è venuto a trovarla con un salto.

Quando le mancano le parole Nina sembra usare il canto come un modo per esprimersi e comunicare. Infatti spesso parte dalle parole di una canzone nota per poi modificarla e passare ai temi di cui vuole parlare, per esempio al turno 57 dove cantando descrive la situazione di confinamento che sta vivendo a causa dell'emergenza Covid:

Si deve stare qui e non andare in giro.